

Sei casi per il commissario

Sono sei gli omicidi che dovrà risolvere Massimo Ghini, sei i casi da districare. L'attore romano ritorna alla televisione nei panni di Antonio Lazzaro, commissario a capo di una sezione investigativa, in una nuova fiction La Omicidi, in onda a settembre su Raiuno con la regia di Riccardo Milani. Sei puntate dal sapore noir che vedranno al centro della scena non tanto i criminali quanto la vita quotidiana degli uomini della sezione, i loro dubbi, affetti, vittorie e sconfitte. Impegnatissimo tra teatro e cinema, tra una prova di costume e l'altra, Ghini parla di questa ulteriore esperienza e di cosa abbia significato interpretare un poliziotto. **Che tipo è il commissario Lazzaro?** È un poliziotto che ha un fortissimo senso dello Stato che non è solo senso del dovere ma anche la consapevolezza delle proprie responsabilità. È un uomo che affronta il suo lavoro con umiltà: non risolve i casi per far vedere quanto è bravo ma perché è una sua precisa responsabilità. Non è un "Rambo". Lazzaro rifiuta la pistola perché porta solo guai e crede che sia molto meglio usare il cervello, l'intuizione, per arrivare alla soluzione di un caso. Rimettere insieme i pezzi con intelligenza. La pistola entra alla fine in scena ma come extrema ratio, e personalmente condivido questo tipo ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/08/2004